



Consiglio Regionale della Puglia

Servizio Biblioteca e
Comunicazione Istituzionale

ALLEGATO 5

**Servizi di manutenzione e gestione del Portale
Ufficiale del Consiglio regionale della Puglia e della
rete Intranet Istituzionale**

**D.U.V.R.I.
INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE
(Art. 26 commi 3 e 5 D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)**

Indice dei contenuti

1	Premessa.....	3
2	Sospensione dei Lavori	4
3	Descrizione delle attività oggetto di appalto	4
3.1	Misure di coordinamento generali	4
3.2	Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni	4
3.3	Servizi connessi all'appalto	5
4	Osservanza di leggi e norme in materia di salute e sicurezza.....	7
5	Anagrafica Ente Appaltante.....	8
6	Anagrafica Azienda Appaltatrice	9
7	Valutazione dei rischi conseguenti alle interferenze	9
7.1	Rischi specifici del luogo di lavoro.....	9
7.2	Rischi immessi dalla ditta appaltatrice.....	10
7.3	Rischi derivanti dalla sovrapposizione delle attività lavorative	10
7.4	Rischi derivanti da esecuzioni operative particolari.....	11
8	Ulteriori misure prescrittive	11
9	Coordinamento delle fasi lavorative in genere	12
9.1	COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	12
9.2	VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA.....	12
9.3	BARRIERE ARCHITETTONICHE I PRESENZA DI OSTACOLI.....	13
9.4	RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO.....	13
9.5	PROIEZIONE DI SCHEGGE	13
9.6	ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI	14
9.7	APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI CONSILIARI	14
9.8	DEPOSITI, MAGAZZINI E LOCALI IN GENERE.....	14
9.9	SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO	15
9.10	POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI	15
9.11	SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI	15
9.12	FIAMME LIBERE	15
9.13	INFORMAZIONE AI SOGGETTI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	16
10	Stima dei costi per la sicurezza	16

1 Premessa

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa o dal lavoratore autonomo, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art. 7, comma 3 del D. Lgs. 626/94 come aggiornato e modificato dalla Legge 123/07.

Secondo tale articolo "Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- 1 - cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- 2 - coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento delle attività, ferme restando le verifiche di idoneità tecnico professionale dell'appaltatore effettuate in sede di gara e gli ulteriori adempimenti al riguardo previsti dalla normativa vigente, si provvederà:

- 1 - a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato su proposta dell'appaltatore in sede di sottoscrizione del contratto.
- 2 - ad effettuare, prima dell'inizio degli interventi, le riunioni di coordinamento e a redigere relativo verbale ai sensi dell'art 7 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 626/94.

Si precisa che la ditta appaltatrice dovrà produrre, prima dell'inizio di qualsiasi attività, un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche oggetto dell'appalto.

Tale piano operativo dovrà essere confrontato e coordinato con il presente DUVRI a formare il DVR unico definitivo.

Nel seguito del presente documento vengono individuate le interferenze e definite le misure da adottare per la loro eliminazione. Sono presenti, infatti, per ogni interferenza temporale prevista, delle schede nelle quali vengono individuate le attività temporalmente interferenti, le imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi

che eseguono le attività interferenti, la compatibilità delle attività interferenti e le misure tecnico-organizzative da adottare al fine di eliminare i rischi correlati alle interferenze.

Nello specifico, le attività oggetto del presente appalto riguardano i servizi minimi di manutenzione e gestione del Portale Ufficiale e della rete Intranet Istituzionale, così come riportati nel paragrafo 5 del Capitolato Tecnico.

2 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Datore di Lavoro Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

3 Descrizione delle attività oggetto di appalto

3.1 Misure di coordinamento generali

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che il responsabile della sede di lavoro o chi per lui è l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori potranno interrompere le lavorazioni, dietro autorizzazione del Datore di Lavoro Committente, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Datore di Lavoro Committente e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

3.2 Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto (o subappalto), il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi:

- dell'art 6 della Legge 123/07,
- degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08.

3.3 Servizi connessi all'appalto

Come richiamato in premessa, i servizi minimi oggetto dell'appalto riguardano la manutenzione e gestione del Portale Ufficiale e alla rete Intranet Istituzionale, e sono:

- a) Adeguamento grafico al Portale Ufficiale, mediante fogli di stile CSS, del mini-portale della Biblioteca del Consiglio (<http://www.bcr.puglia.it>) e suo reindirizzamento diretto mediante URL <http://biblioteca.consiglio.puglia.it>.
- b) Manutenzione funzionale dell'attuale Portale Ufficiale del Consiglio www.consiglio.puglia.it, nonché il mantenimento della conformità W3C alle normative vigenti sull'accessibilità e di tutti i contenuti sia statici sia dinamici.
- c) Adempimento alle funzioni di "System WEB Administrator", quali l'installazione dei SS.OO. e dei relativi aggiornamenti, la parametrizzazione e l'ottimizzazione dei sistemi, la protezione e il monitoraggio delle funzionalità, la generazione e il controllo delle statistiche, il *provisioning*, i regolari salvataggi degli archivi, la verifica delle connessioni in rete locale e geografica dei servizi, l'installazione e la gestione degli applicativi di controllo della sicurezza da intrusioni ed altre attività dannose via rete.
- d) Adempimento alle funzioni di "Application WEB Manager", quali l'installazione, la configurazione, la manutenzione e l'aggiornamento degli applicativi connessi all'erogazione dei servizi WEB in ambiente Microsoft Windows e Linux (come il controllo degli applicativi di sicurezza e degli utilizzi abusivi che violino le disposizioni GARR; la gestione e il controllo del WEB server, configurazione di base e personalizzazione, definizione e gestione delle regole di sicurezza e implementazione di autenticazione degli utenti via WEB, utilizzo e analisi dei file di log; gestione e controllo dei servizi FTP server, Telnet server, SSH server e di altri servizi utili in ambito internet; monitoraggio della loro funzionalità; salvataggi regolari degli archivi; installazione, configurazione, manutenzione e aggiornamento dei principali RDBMS utilizzati sulle macchine server – SQL Server, MYSQL, Lotus Notes – ottimizzazione della distribuzione e riorganizzazione degli archivi e degli indici, estrazioni integrali e parziali dei dati previsti dai programmi, salvataggi regolari, in maniera automatica, incrementale o totale).
- e) Adempimento alle funzioni di "Project Manager" quali la Partecipazione alle riunioni di coordinamento dell'intero progetto, in qualità di supporto tecnico e l'aggiornamento, quando si presentino modifiche e/o integrazioni, del Capitolato Tecnico su "*Linee guida per l'implementazione di servizi nel Portale Istituzionale del Consiglio regionale della Puglia*", cui tutti i fornitori di servizi WEB del Portale ufficiale e della Intranet Istituzionale dovranno attenersi;
- f) Coordinamento dei fornitori di servizi WEB presenti sul Portale e del *gruppo tecnico misto di riferimento* a garanzia del corretto funzionamento del Portale Ufficiale e della sua sicurezza;
- g) Manutenzione funzionale della rete Intranet Istituzionale su cui dovranno risiedere ed essere funzionanti:

- la copia speculare del Portale Ufficiale quale ridondanza di quanto residente in Internet;
 - le idonee interfacce a WEB Services di specifiche procedure in uso presso il Consiglio.
- h) Supporto XML e Web Service esterno, ovvero la capacità di esporre nativamente un Web Service e una sorgente XML raggiungibile via URL;
- i) Produzione di analisi statistiche in base ad una serie di criteri predeterminati o scelti caso per caso.
- j) Protezione efficace alla riservatezza dei dati con particolare attenzione a quelli soggetti a privacy.
- k) Produzione di ricerche strutturate e full-text retrieval per diversi formati di documenti (html, pdf, xls, doc, rtf, txt, xml ecc..) interni al portale, vincolate al profilo utente e ai diritti di accesso attribuiti ai dati e ai singoli file pubblicati nel portale, ed esterne verso altri web site;
- l) Integrazione del Portale con le attività dei servizi di:
- i. WEB Outlook Integration, per l'accesso da remoto alla posta elettronica Istituzionale attraverso la rete Intranet Istituzionale;
 - ii. SMS Service WEB, per l'avviso di convocazione ai Consiglieri tramite l'invio di SMS;
 - iii. Gestione Attività Tecniche, mediante il quale richiedere l'assistenza tecnica, gestire gli interventi e il parco delle dotazioni informatiche;
 - iv. Sistema informativo "So.G.I.A.C." per la gestione degli atti consiliari e dell'iter legislativo;
 - v. Sistema informativo "So.G.I.U.P." per la gestione delle delibere dell'ufficio di Presidenza e delle determinazioni dirigenziali;
 - vi. *Didoc WEB* a supporto di un apposito WEB Service, per la gestione e condivisione documenti, per l'accesso ad aree condivise;
 - vii. *Missioni WEB*, a supporto di un apposito WEB Service, attraverso cui gli utenti abilitati possono accedere ad un'area ad accesso riservato per la consultazione delle proprie missioni;
 - viii. *"Permesso Elettronico"* a supporto di un apposito WEB Service, attraverso cui gli utenti abilitati possono accedere ad un'area ad accesso riservato per la consultazione e gestione dei propri giustificativi e per la stampa del riepilogo annuale;
 - ix. *Rilevazione Presenze WEB*, a supporto di un apposito WEB Service attraverso cui gli utenti abilitati possono accedere ad un'area ad accesso riservato per la consultazione della proprie timbrature e del proprio orario di lavoro;
 - x. *"Emolumenti WEB"*, a supporto dei Consiglieri ed Assessori regionali per la consultazione dei propri cedolini e delle dichiarazioni fiscali;

- xi. *Newsletter di Rassegna Legislativa*, per l'informazione giuridica e legislativa sull'iter procedurale del Consiglio e sugli atti a rilevanza statutaria sugli atti comunitari e di rilevanza regionale e sulle schede di sintesi di sentenze di interesse regionale;
- xii. Mantenimento di tutte le sezioni e funzionalità dell'attuale Portale Ufficiale e della rete Intranet Istituzionale, rilevabili all'indirizzo www.consiglio.puglia.it, quali Spazi Web Autogestiti dei Gruppi Consiliari, RSS, Codice delle Leggi, Cercapersona, "l'area WEB del Consigliere regionale", "l'Agorà del Presidente", etc.

La maggior parte delle attività elencate non comporta la presenza del personale della ditta aggiudicataria presso le sedi del Consiglio interessate. In particolare le sole attività di cui ai punti c), d), e), f), potrebbero richiedere l'accesso on site alle risorse informatiche interessate, se non effettuate con strumenti di teleassistenza.

L'appalto ha una durata triennale con decorrenza dalla data di inizio del servizio.

4 Osservanza di leggi e norme in materia di salute e sicurezza

L'appaltatore dichiara di essere a conoscenza della normativa vigente applicabile ai lavori in argomento, ed in particolare la normativa sulla sicurezza ed igiene del lavoro, prevenzione degli infortuni, malattie professionali ed incendi, tutela dell'ambiente, che s'impegna ad osservare, durante l'esecuzione dell'appalto, sia all'interno delle sedi ospitanti che nell'ambito dell'intero ciclo produttivo, unitamente a tutte le norme, anche amministrative, vigenti o entrate in vigore durante l'esecuzione del contratto, ed alle misure di cooperazione e coordinamento eventualmente individuate con il committente.

L'appaltatore si impegna altresì ad adottare, nell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori, nonché dei terzi.

Fermo restando l'obbligo di esecuzione a regola d'arte di tutte le attività inerenti il servizio stipulato con il Committente, le prestazioni inerenti il contratto devono essere eseguite in base alle norme di legge/tecniche vigenti nel particolare settore in cui è stipulato l'appalto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, l'appaltatore si impegna quindi in particolare ad:

- ottemperare a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di tutela, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, nonché al pieno rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali;
- ad utilizzare macchinari, mezzi e attrezzature propri, conformi a tutte le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza ed a mantenerle tali per l'intera durata del contratto con periodiche manutenzioni e revisioni;

- ad attuare le misure di sicurezza previste dalle norme antinfortunistiche durante l'espletamento delle attività;
- a seguire quanto segnalato dai cartelli di sicurezza presenti nei locali dove verranno eseguite le attività oggetto dell'appalto;
- a rispettare la normativa vigente in materia di smaltimento rifiuti, prodotti chimici, ecc.;
- ad eseguire le attività nel pieno rispetto delle norme di legge per la prevenzione infortuni, malattie professionali, incendi e prevenzione dell'inquinamento ambientale.

L'azienda appaltatrice delle attività in argomento con la firma del presente documento dichiara inoltre:

- di possedere l'idoneità tecnico-professionale e di essere regolarmente iscritta alla Camera di Commercio, Industria ed Artigianato;
- di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08;
- di rispettare e far rispettare dal proprio personale le normative di sicurezza vigenti;
- di possedere ed utilizzare unicamente attrezzature a norma;
- che nell'ambito delle squadre lavorative è presente personale quale addetto all'emergenza, antincendio e primo soccorso debitamente formato come previsto dalla normativa;
- di essere stata debitamente informata dei rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro nei quali deve operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività oggetto dell'appalto, dando atto della completa ed esaustiva attività svolta dal Committente in esecuzione di quanto previsto dall'art. 26 D.Lgs 81/08;
- che tali rischi sono stati portati a conoscenza in modo documentato dei propri dipendenti ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 81/08 e degli articoli relativi ai rischi specifici di pertinenza di cui ai Titoli successivi al I del D.Lgs. 81/08.

5 Anagrafica Ente Appaltante

<i>Ente Appaltante</i>	CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
<i>Sede Legale</i>	Via Giuseppe Capruzzi, 212 – 70124 Bari
<i>Datore di Lavoro</i>	
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)</i>	
<i>Medico Competente</i>	
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</i>	

<i>Responsabile dell'Utente</i>	
---------------------------------	--

6 Anagrafica Azienda Appaltatrice

<i>Azienda Appaltatrice</i>	ragione sociale:
	via/piazza:
	con sede in:
	tel.:
	e-mail:
	P. IVA:
<i>Legale Rappresentante</i>	
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)</i>	
<i>Medico Competente</i>	
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)</i>	
<i>Responsabile del Fornitore</i>	

7 Valutazione dei rischi conseguenti alle interferenze

I rischi interferenti afferiscono, generalmente, a quattro differenti tipologie:

1. rischi specifici presenti nel luogo di lavoro ove è previsto che operino i lavoratori della ditta aggiudicataria;
2. rischi immessi dalla ditta aggiudicataria in relazione alle specifiche attività da svolgere;
3. rischi derivanti dalla sovrapposizione delle attività lavorative svolte contemporaneamente tra committente ed appaltatore, ovvero da utenti terzi, nei luoghi interessati dall'appalto stesso;
4. rischi derivanti da esecuzioni operative particolari che esulano dalle normali attività della committente e/o della ditta appaltatrice.

7.1 Rischi specifici del luogo di lavoro

Alcune delle attività connesse all'esecuzione dell'appalto potrebbero aver luogo negli uffici delle varie strutture consiliari; per i rischi specifici di ciascuna delle sedi consiliari ove possono svolgersi le attività di cui al presente appalto, si rimanda al Documento di Valutazione dei rischi ed al piano di emergenza di ciascuna delle sedi interessate. A seguito di aggiudicazione e nel breve termine dovrà essere prevista una riunione tra il referente della ditta aggiudicataria ed il Referente dell'Ente appaltante, per valutare le misure di cooperazione e coordinamento sin qui adottate e l'eventuale adozione di ulteriori misure.

7.2 Rischi immessi dalla ditta appaltatrice

L'attività oggetto dell'appalto non introduce rischi specifici di particolare entità; tali rischi sono stati oggetto di valutazione da parte della ditta aggiudicataria e riportati nel Documento di valutazione dei rischi della ditta stessa, a cui si rimanda.

Si ritiene, ad ogni modo, che essi possano essere associati essenzialmente alle fasi di:

- Manutenzione
- Gestione

Nelle tabelle del paragrafo successivo, si individuano per le fasi che prevedono la presenza del personale della ditta aggiudicataria presso le sedi consiliari, le relative misure di prevenzione e protezione per i rischi da interferenze individuati.

7.3 Rischi derivanti dalla sovrapposizione delle attività lavorative

Interferenza n. 1	
<i>Fase Lavorativa</i>	<i>Soggetti</i>
Manutenzione/Gestione	Personale ditta aggiudicataria
Ordinaria attività d'ufficio	Personale consiliare e/o politico e/o utenza
Gestione tecnica e servizi tecnico manutentivi	Personale tecnico consiliare e/o imprese esterne
Rischi associati alle interferenze	Aree di lavoro
	Presenza di uomini e attrezzature
	Presenza di altre attività diverse da quelle proprie della committenza
Compatibilità delle attività interferenti	Le attività sono compatibili adottando le misure di prevenzione e protezione previste dai documenti approvati insieme alle misure integrative di seguito riportate
Misure per la riduzione dei rischi derivanti da interferenze	<p>Si pianificheranno i lavori in modo da sospendere le attività lavorative del personale dell'ente appaltante per eliminare l'interferenza.</p> <p>Adottare idonea segnalazione visivadi divieto di accesso al personale non autorizzato.</p> <p>L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia per evitare ogni rischio di inciampi o cadute.</p> <p>La ditta deve utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola d'arte (marchio CE, IMQ o certificazioni equivalenti) ed in buono stato di conservazione; non deve far uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.</p> <p>Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno</p>

	<p>accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che recano segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.</p> <p>Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate.</p> <p>Ogni eventuale intervento sull'impiantistica delle strutture consiliari deve essere comunicato al competente Servizio.</p> <p>Al termine delle attività l'eventuale materiale di risulta deve essere rimosso.</p> <p>Formazione ed informazione del personale.</p>
Documenti di riferimento	Verbale di riunione di cooperazione e coordinamento

7.4 Rischi derivanti da esecuzioni operative particolari

L'esecuzione dell'appalto non prevede particolari modalità di esecuzione dei lavori.

8 Ulteriori misure prescrittive

Si riportano le seguenti ulteriori disposizioni a tutela della sicurezza:

- osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D.Lgs.n. 81/2008 in tema di gestione della prevenzione e protezione;
- nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto;
- è vietato fumare;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature non espressamente autorizzate dal Datore di Lavoro Committente presso la sede ove si svolge il lavoro; le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore;
- è necessario coordinare la propria attività con il Datore di Lavoro Committente della Sede ove si svolge il lavoro per definire le norme comportamentali in

caso di emergenza e evacuazione; in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i presidi antincendio sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
- i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, prevenzione incendi e primo soccorso, sono a conoscenza del Referente dell'Ente appaltante o suo delegato presso la sede di svolgimento del lavoro;
- in ciascun edificio presente una cassetta di Pronto Soccorso.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso in cui un incidente avesse comunque a verificarsi.

9 Coordinamento delle fasi lavorative in genere

9.1 COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto, da parte dell'Impresa Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma dell'apposito VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO, a firma di tutti i soggetti titolati alla partecipazione alla riunione stessa (Referente consiliare per l'appalto, Datore di Lavoro Committente, RSPP del Consiglio, Datore di Lavoro ditta aggiudicataria, RSPP ditta aggiudicataria, ecc.).

Lo scambio di informazioni sull'attuazione delle misure di sicurezza e l'individuazione di eventuali ulteriori misure di prevenzione e protezione migliorative segnalate durante le riunioni di cooperazione e coordinamento (previste per annualità d'appalto) verranno verbalizzate nel "VERBALE DI COOPERAZIONE E a firma di tutti i soggetti titolati alla partecipazione alla riunione stessa(Referente consiliare per l'appalto, Datore di Lavoro Committente, RSPP del Consiglio, Datore di Lavoro ditta aggiudicataria, RSPP ditta aggiudicataria, ecc.).

9.2 VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le ditte che intervengono devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, ecc.), anche se temporanei.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche ed elettriche.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

9.3 BARRIERE ARCHITETTONICHE I PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento. Segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di

9.4 RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi che prevedono il rischio di caduta di materiali dall'alto (es. materiali che possono cadere dalle scaffalature) si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi ve& preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

9.5 PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

9.6 ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tantomeno sostare nei raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I..

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi.

Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

9.7 APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI CONSILIARI

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici consiliari senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica.

9.8 DEPOSITI, MAGAZZINI E LOCALI IN GENERE

La destinazione a deposito e/o magazzino deve quindi essere preventivamente e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal Responsabile della sicurezza del Consiglio.

9.9 SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso s p e m segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento per gli utenti e soggetti terzi eventualmente presenti.

9.10 POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela segregando gli spazi con teli e barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti amatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti consiliari.

9.11 SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi e gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli e barriere. Tali attività saranno programmate e - salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) - svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti amatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività.

9.12 FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di

intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

9.13 INFORMAZIONE AI SOGGETTI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Nel caso di attivi che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli uffici, dovranno essere informati il Datore di Lavoro Committente o il Responsabile Gestione del Contratto o il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Datore di Lavoro Committente, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Consiliari.

10 Stima dei costi per la sicurezza

Gli oneri per la sicurezza devono essere quantificati per le attività di interferenza tra le lavorazioni della ditta aggiudicataria e quelle delle sedi consiliari ove si possono svolgere alcune delle attività previste dal servizio.

Allo stato attuale, sono stati stimati alcuni costi da interferenze derivanti prevalentemente da:

- attività di manutenzione/gestione on-site su apparecchiature informatiche esistenti e/o di nuova acquisizione;

per le quali non è necessario adottare misure di sicurezza aggiuntive rispetto a quelle normalmente utilizzate dalla ditta aggiudicataria.

Inoltre, è stata individuata la necessità di procedere ad una valutazione iniziale della situazione relativa alle interferenze mediante una prima riunione di cooperazione e coordinamento da effettuarsi a breve termine tra referenti dell'ente appaltante e della ditta aggiudicataria, cui seguiranno riunioni intermedie da effettuarsi nel corso dell'appalto (una x ogni annualità d'appalto).

In base ad analisi di prezzi di mercato, i costi da interferenze sono stati quantificati, così come di seguito riportato in tabella, per un importo complessivo - non assoggettabile a ribasso - pari a **€ 1.000,00**, IVA esclusa.

La ditta appaltatrice pub presentare all'Ente appaltante proposte di integrazione alla presente valutazione dei rischi, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nell'ambito dello svolgimento delle lavorazioni sulla base della propria esperienza.

In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi pattuiti.

Per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla ditta aggiudicataria, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico della ditta stessa.

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze, riportati nelle tabelle seguenti, vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati stimati a monte dalla stazione appaltante.

Descrizione	Q.tà	Costo unitario	TOTALE
Coordinatore attività interferenti (2h x 4 riunioni cooperazione e coordinamento)	8	€ 50,00	€ 400,00
Oneri sicurezza per imprevisti o varianti migliorative del DUVRI (forfait)	1	€ 400,00	€ 400,00
Redazione piano operativo di sicurezza, nonché aggiornamento per tutta la durata della fornitura (forfait)	1	€ 200,00	€ 200,00
TOTALE			€ 1.000,00

Il dirigente del Servizio Biblioteca e Comunicazione Istituzionale

Dott.ssa Daniela Daloso